

RELAZIONE DI GIOVANNI MARCELLO ANGELITA SU GIOVANNI BATTISTA SIDOTI

M. Torcivia

Rubbettino, pp. 124, euro 15

La relazione, redatta fra il 1730 e il '50, del sacerdote Angelita sul missionario che sbarcò in Giappone nel 1708, dove avrebbe trovato la morte, in prigionia, pochi anni dopo. L'autore, compagno di viaggio di don Sidoti fino a Manila, ne fornisce un interessante ritratto e ne evidenzia il legame con la spiritualità domenicana e la continua opera di apostolato.



BRUTALISMO

Mbembe

Marietti1820, pp. 274, euro 23

Con il termine brutalismo, mutuato da un movimento architettonico nato negli anni Cinquanta del secolo scorso, l'autore descrive il processo di saccheggio e frantumazione di territori e di dominio sui corpi e sull'immaginazione degli uomini da parte del potere. Da qui l'urgenza di una nuova coscienza planetaria e di una comunità umana solidale con tutti gli esseri viventi, a partire dalla riparazione di ciò che è stato rotto.



DA VEDERE

SHUKRAN DI PIETRO MALEGORI

In una Siria dilaniata dalla guerra, il cardiocirurgo pediatrico Taher Haider è un medico serio e profondamente dedito al suo lavoro. La sua vocazione è quella di salvare vite umane e in una nazione vittima di bombardamenti quotidiani il suo ruolo è fondamentale. Un giorno, Taher viene colpito da un tragico lutto. Suo fratello Ali muore in un attacco jihadista mentre sta soccorrendo dei feriti. Quando, poco dopo, arriva da lui in ospedale un bambino in condizioni critiche che ha bisogno di essere operato d'urgenza, il medico scopre che si tratta del figlio del terrorista che ha ucciso suo fratello. E si trova a prendere una decisione che cambierà la sua vita. Il film, basato sull'omonimo romanzo di Giovanni Terzi del 2016, è ispirato a una storia vera.



RECENSIONI

IN EVIDENZA

STORIA DEL COLONIALISMO ITALIANO

V. DEPLANO, A. PES - Carocci, pp. 228, euro 19

Il saggio punta a fornire una prospettiva sulle vicende belliche e politico-istituzionali che hanno contrassegnato il periodo coloniale e post coloniale del nostro Paese e le loro implicazioni sociali e culturali dal XIX secolo a oggi. Articolato in tre capitoli, esamina il colonialismo liberale, che parte formalmente nel 1869 con l'acquisto della baia di Assab, quello fascista e il rapporto della Repubblica con il proprio passato espansionistico, avendo come focus principale della trattazione l'Africa. Si raccontano anche le recenti contestazioni ai simboli, statue e toponomastica dell'occupazione italiana nel continente, non per negare il passato ma per farlo conoscere ed evitarne le dinamiche nel futuro.



RET SAMADHI. OLTRE LA FRONTIERA

G. Shree

Solferino, pp. 574, euro 20



In questo romanzo polifonico e monumentale, vincitrice dell'International Booker Prize, l'autrice affronta in maniera umoristica e gioiosa temi profondi e a volte dolorosi come il lutto, l'identità, l'amore, l'esilio. Ma soprattutto riflette sui confini, fisici e metaforici, che affliggono la vita. Al centro della saga familiare la Mamma, ottuagenaria, che rifiuta di vivere dopo la perdita del marito; intorno a lei la Figlia, il Fratello Grande, la Sorella, la Nuora e una varia umanità, a comporre un vivido affresco della società indiana, tuttora segnata dalla Partizione del 1947. Inaspettatamente, l'anziana si rianima, si alza e decide di varcare il confine con il Pakistan, la terra della sua gioventù.